



Lo sguardo è il soggetto della mostra, dal 18 novembre al 10 dicembre, alla Associazione Cortile Molasso. Curata da Guido Curto, riunisce i lavori di nove giovani: Luca Bernardelli, Alberto Castelli, Franco Fanelli, Carlo Galfione, Elisa Gallenca, Annadetta Ghigo, Ada Mascolo, Walter Visentin ed Elke Warth. Attraverso pittura e fotografia gli artisti indagano il pensiero e la memoria dello sguardo, «ogni lavoro diventa metafora di una specifica Weltanschauung, di una soggettiva visione del mondo, il più delle volte problematica, in certi casi tragica, in altri gioiosa, mai superficiale».

Il pubblico che osserva è a sua volta osservato dal soggetto femminile di Elke Warth, che ha come fondale una tappezzeria in cui il motivo della decorazione diventa «scena» come in una rappresentazione teatrale; più diretto e indagatore è lo sguardo del Negro del Narciso di Franco Fanelli ispirato all'omonimo romanzo di Joseph Conrad; ancora volti al pubblico sono gli occhi della giovane donna cyber di Carlo Galfione, in un'atmosfera sospesa.

Ancora sguardi quasi impossibili da osservare; sguardi senza limiti, occhi malinconici come nel giovane volto dipinto da Ber-

SGUARDI



*Dall'alto
opere di
Castelli,
Mascolo
(a fianco),
Gallenca,
Warth e
Galfione
(qui sotto)*

Annadetta Ghigo, nello sguardo senza identità di Ada Mascolo, nel bambino di Walter Visentin, nell'autoritratto fotografico di Luca Bernardelli. Alberto Castelli e Elisa Gallenca hanno scelto uno sguardo non diretto ma trasversale, occhi che non chiedono interlocutori. [l. p.]

Associazione Cortile Molasso,
via Borgo Dora 29
Tel. 011/4365677
Orario: lun.-ven. 15/19, sab. 10/19
Inaugurazione il 18 alle 19

sul **CORTILE**

